



Bruxelles, 19 giugno 2015
(OR. en)

9957/15

Fascicoli interistituzionali:
2013/0088 (COD)
2013/0089 (COD)

PI 40
CODEC 885

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	9547/15 PI 39 CODEC 820 + ADD 1 + ADD 2
n. doc. Comm.:	8065/13 CODEC 710 8066/13 PI 52 CODEC 711
Oggetto:	Revisione del sistema del marchio europeo Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 207/2009 del Consiglio sul marchio comunitario e Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa (rifusione) - Adozione dell'accordo politico in vista di un rapido accordo in seconda lettura con il Parlamento europeo

1. Il 2 aprile 2013 la Commissione ha presentato al Consiglio le proposte in oggetto, che mirano a modernizzare e armonizzare ulteriormente il quadro giuridico per la protezione dei marchi in seno all'Unione europea.

2. Il 25 febbraio 2014 il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura, contenente 115 emendamenti per quanto riguarda la proposta di regolamento e 54 emendamenti per quanto riguarda la proposta di direttiva¹.
3. Il Gruppo "Proprietà intellettuale" (marchi commerciali) ha esaminato la proposta della Commissione in varie riunioni durante le presidenze irlandese, lituana e greca.
4. Il 23 luglio 2014 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha raggiunto un accordo sul testo di entrambi gli strumenti proposti ed ha incaricato la presidenza italiana di negoziare con il Parlamento europeo un rapido accordo in seconda lettura sul pacchetto.
5. A seguito di una serie di riunioni tecniche e di triloghi informali durante le presidenze italiana e lettone, il 21 aprile 2015 è stato concordato un pacchetto di compromesso globale². Il compromesso raggiunto è stato approvato dal Comitato dei rappresentanti permanenti il 10 giugno 2015.
6. Il 16 giugno 2015, il presidente della commissione giuridica del Parlamento europeo ha inviato una lettera al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti, in cui dichiara che, se il Consiglio adotta la sua posizione in prima lettura conformemente al suddetto pacchetto di compromesso, il Parlamento europeo approverà la posizione del Consiglio in seconda lettura senza emendamenti.

¹ Docc. 6742/14 e 6743/14 rispettivamente.

² La messa a punto dei testi è stata successivamente effettuata a livello tecnico nel corso del mese di maggio 2015.

7. Alla luce di quanto sopra si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a raccomandare al Consiglio di:

- a) approvare, tra i punti "A" di una delle sue prossime sessioni, un accordo politico sulle due proposte di strumenti giuridici che figurano negli addenda 1 e 2 alla presente nota e
- b) prendere nota delle dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio che adotterà la posizione del Consiglio in prima lettura, riportate nell'allegato della presente nota.

DICHIARAZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione prende atto dell'accordo raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla riforma del sistema del marchio dell'UE. Considerando il valore aggiunto di questa riforma per gli utenti del sistema del marchio dell'UE, la Commissione ha deciso di sostenerlo, poiché nel complesso l'accordo globale migliora in modo significativo la situazione attuale, in particolare in termini di diritto sostanziale riguardante i marchi d'impresa. Ciò, nonostante le sue preoccupazioni su taluni aspetti di bilancio dell'accordo.

La Commissione si rammarica in particolare del fatto che i colegislatori non abbiano potuto trovare un accordo su uno degli elementi fondamentali della sua proposta relativa al bilancio dell'UAMI, vale a dire il riesame automatico del livello delle tasse nel caso di avanzi ricorrenti significativi e il trasferimento automatico di tali avanzi al bilancio dell'UE. Infatti, mentre il livello delle tasse sarà fissato nel regolamento sul marchio dell'UE, il trasferimento degli avanzi "sostanziali" rimarrà soggetto alla discrezionalità del Comitato del bilancio dell'UAMI (voto a maggioranza di 2/3). La Commissione ricorda che tale trasferimento avrebbe avuto luogo solo dopo che fossero stati soddisfatti tutti i tipi di utilizzo delle risorse disponibili, come previsto dall'atto di base, compresa la compensazione degli uffici centrali della proprietà industriale e delle altre autorità interessate degli Stati membri per le spese sostenute per garantire il buon funzionamento del sistema del marchio dell'Unione europea.

La Commissione continuerà a riesaminare il livello delle tasse applicate dall'UAMI al fine di proporre di adeguarle il più possibile alle spese dei servizi forniti all'industria e di prevenire l'accumulo di avanzi significativi in seno all'UAMI, in linea con le norme applicabili a tutte le altre agenzie, che sono state concordate con il Parlamento europeo e il Consiglio.

La Commissione sottolinea che le agenzie interamente autofinanziate, come l'UAMI, nonché le istituzioni e gli organismi con autonomia di bilancio finanziati al di fuori del bilancio dell'UE, dovrebbe sostenere l'intero costo del loro personale, comprese le spese per l'istruzione dei figli del personale nelle scuole europee. In linea con il principio di autonomia amministrativa, la Commissione adotterà tutte le misure adeguate onde garantire che tali agenzie, istituzioni e organismi sostengano effettivamente tali spese o che ne restituiscano l'importo al bilancio dell'UE.

La Commissione sottolinea che, per quanto riguarda la procedura di preselezione e di nomina del direttore esecutivo, ogni futura riforma dell'UAMI dovrebbe allinearsi pienamente ai principi dell'orientamento comune.

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE ESTONE

L'Estonia desidera sottolineare che sostiene pienamente la riforma del marchio e che pertanto non si opporrà all'adozione del regolamento e della direttiva.

Tuttavia, l'Estonia desidera esprimere la sua preoccupazione in merito alla procedura amministrativa proposta per la decadenza o la dichiarazione di nullità di un marchio. L'Estonia si rammarica del fatto che nel corso dei negoziati non si sia raggiunto un compromesso soddisfacente. Restiamo del parere che la procedura amministrativa proposta non sarà efficiente e creerà un ulteriore onere amministrativo. Inoltre, essa modificherà completamente il nostro attuale sistema, che ha dimostrato di essere efficiente in termini di costi ed efficace, ponendo pertanto problemi sistematici al nostro ordinamento giuridico.

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEI PAESI BASSI

Sebbene i Paesi Bassi accolgano con favore molti elementi del pacchetto di riforme proposto in materia di marchi, che renderà il nuovo sistema più accessibile, più efficiente e meno costoso, desideriamo esprimere nuovamente la nostra seria preoccupazione per quanto concerne le disposizioni proposte in materia di prodotti in transito (articolo 10, paragrafo 5 della direttiva e articolo 9, paragrafo 5 del regolamento, nonché i corrispondenti considerando).

Tali disposizioni introducono la possibilità di bloccare i prodotti in caso di possibile violazione di un marchio nazionale o dell'UE, anche se tali prodotti si limitano a transitare nel territorio dell'Unione.

I Paesi Bassi ritengono che la misura proposta creerà un onere sproporzionato e inutile per i titolari dei prodotti nonché un ostacolo per gli scambi internazionali legittimi, compreso di medicinali generici legittimi. I Paesi Bassi hanno già avuto un'esperienza negativa nel 2008 con il blocco di medicinali in transito e non desiderano che ciò si ripeta.

Sebbene i Paesi Bassi sostengano la battaglia contro la contraffazione in quanto mette a repentaglio il commercio, i diritti di proprietà intellettuale, ecc., la misura proposta per bloccare i prodotti in transito è per noi inaccettabile. Pertanto, i Paesi Bassi si asterranno dal voto sul pacchetto di riforme in materia di marchi.
